

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00298506
ESC - Ente schedatore	L. 41/1986
ECP - Ente competente	S128

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0900298457
-----------------------	------------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	piatto
OGTV - Identificazione	frammento

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	motivo decorativo geometrico
------------------------	------------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	sconsacrata
LDCN - Denominazione attuale	Chiesa di S. Pancrazio ora Museo Marino Marini
LDCC - Complesso di appartenenza	chiesa e convento di S. Pancrazio
LDCU - Indirizzo	piazza S. Pancrazio

LDCM - Denominazione raccolta	Museo Marino Marini
LDCS - Specifiche	sottosuolo, stanza della vetrina
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XV
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1450
DTSV - Validità	(?)
DTSF - A	1499
DTSL - Validità	(?)
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura fiorentina
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	maiolica/ pittura
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Decorazioni: motivi geometrici(?).
NSC - Notizie storico-critiche	Questo frammento, con gli altri ritrovati sotto la chiesa di S. Pancrazio, rientra nella tipologia di maioliche dette di "stile arcaico", prodotte in Italia dalla fine del XIII secolo agli inizi del XV secolo. La maggior parte di questa produzione era destinata all'uso domestico, ma se ne fece grande uso anche nelle decorazioni architettoniche delle chiese. Numerose sono le fabbriche attive tra il XIV e il XV secolo in vari centri d'Italia con poche tipologie: anfore, boccali, vasi a bulbo, ispirati a forme orientali, alle quali si uniscono oggetti con forme più semplici di uso quotidiano come ciotole e piatti. Le decorazioni, dipinte nella dicromia fondamentale verde ramina e manganese, sono costituite da fasce orizzontali decorate con girali, oppure fasce orizzontali e verticali che si intersecano e che denunciano spesso una ascendenza e una semplificazione del repertorio moresco. In altri casi si hanno figurazioni come uccelli, pesci, corpi con teste femminili che

possono trovare le loro origini nelle figurazioni arabe o in alcuni casi dal mondo gotico. (cfr. Cora, gruppo VII).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	soppressione
ACQN - Nome	S. Pancrazio
ACQD - Data acquisizione	1808
ACQL - Luogo acquisizione	FI/ Firenze

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Firenze

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	ex art. 15, 21277

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Triarico M.
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Torricini L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)